

Ferrara, 05/02/2024

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Al. Sig. Sindaco del Comune di Ferrara

Oggetto: Emendamento all'ordine del giorno su reintegrazione fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), P.G. 9248/2024 del 17/01/2024.

Ai sensi dell'art. 83 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si presenta il seguente emendamento al testo in oggetto:

- 1) Al punto "PREMESSO CHE" sostituire la parte *"per favorire e promuovere l'attenzione degli italiani su patologie alimentari che «usano» il corpo come mezzo per comunicare un disagio profondo che, spesso, passa attraverso meccanismi psicobiologici che conducono alla malattia"* con *"per favorire e promuovere l'attenzione degli italiani su disturbi psichiatrici invalidanti che compromettono notevolmente il funzionamento sociale e personale dell'individuo e impattano il suo sistema familiare; I disturbi alimentari (comunemente detti DCA) sono disturbi multifattoriali e le possibili cause sono di natura psicologica, genetica e socioculturale (rif. DSM-5, Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali)."*
- 2) Al punto "RILEVATO CHE" eliminare i paragrafi presenti e sostituire con *"Il Governo ha ritenuto più efficace superare la logica di stanziamenti emergenziali in sede di legge di bilancio in modo da affrontare in maniera più organica ed efficace la problematica. In virtù di questo principio nel luglio del 2023 sono stati approvati i nuovi LEA e con l'entrata in vigore del nuovo nomenclatore si darà concreta attuazione, a partire dal primo di aprile 2024, al dPCM LEA 2017 che prevede la*

totale esenzione delle prestazioni ambulatoriali specialistiche, 16 in totale, e prevede l'aggiunta di ulteriori 16 prestazioni specialistiche (per un totale di 32), tra cui la psicoterapia, le analisi del sangue ecc. Oltretutto il precedente fondo istituito nel 2021 aveva durata biennale ed è stato istituito con un fine emergenziale e temporaneo a seguito del vertiginoso aumento dei casi durante la pandemia, pari al 48%. Si tratta di un Fondo che sicuramente ha permesso il contenimento di una situazione emergenziale come quella della pandemia ma non ha mai rappresentato una soluzione ai problemi strutturali che i pazienti affrontano ogni giorno: metodi diagnostici non adeguati basati esclusivamente sul sottopeso, liste di attesa da sei mesi ad un anno, strutture specialistiche che non accolgono pazienti sotto i 14 anni nonostante l'età di esordio sia scesa agli 8 anni. A seguito anche alle sollecitazioni delle associazioni attive nella lotta e prevenzione ai DCA, il Ministero della Salute ha annunciato che sarà messo a disposizione del Fondo straordinario, pur in assenza di una completa rendicontazione da parte delle Regioni (relazioni intermedie da cui risulta che le Regioni hanno impegnato il 59% del finanziamento e speso solo il 3% del finanziamento complessivo), un fondo di 10 milioni di euro per il 2024.”

- 3) Al punto “RILEVATO CHE” aggiungere inoltre il seguente paragrafo: *“L’attuale amministrazione comunale ha dimostrato grande attenzione alla prevenzione, sensibilizzazione e cura dei Disturbi del Comportamento Alimentare, sostenendo iniziative di realtà territoriali impegnate nella lotta ai DCA sia in termini economici che tramite lo sviluppo di progettualità, l’organizzazione di seminari e di incontri aperti al pubblico sia da parte dell’Assessorato alle Politiche Sociali che dell’Assessorato all’Università.”*

- 4) Al punto “RILEVATO CHE” aggiungere un ulteriore paragrafo: *“La 10a Commissione permanente del Senato della Repubblica (Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale) vede in corso di esame in commissione il Disegno di Legge a firma del ferrarese sen. Alberto Balboni dal titolo “Disposizioni in materia di disturbi del comportamento alimentare” che si pone come obiettivo il riconoscimento dei DCA come malattie sociali, l’istituzione formale della Giornata del Focchetto Lilla il 15 marzo di ogni anno, l’impegno da parte del Governo ad attuare iniziative di sensibilizzazione, educazione e prevenzione soprattutto nelle scuole. Infine, prevede l’introduzione dell’art. 580-bis “reato di istigazione*

all'anoressia e agli altri disturbi alimentari” che punisce con la reclusione fino a due anni e la sanzione amministrativa da euro 20.000 a euro 60.000 chiunque, con qualsiasi mezzo, anche per via telematica, determina o rafforza l'altrui proposito di ricorrere a condotte alimentari idonee a provocare o a rafforzare i disturbi del comportamento alimentare, e ne agevola l'esecuzione.”

5) Al punto: “IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA” eliminare i paragrafi presenti sostituendoli con i due seguenti:

- *A riconoscere ed inserire nei progetti di educazione e sensibilizzazione proposti dall'amministrazione comunale tutti i DCA ad oggi riconosciuti dal DSM-5, ossia: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata (BED), disturbo evitante restrittivo (ARFID) e picacismo, a utilizzare la terminologia adeguata e ad accostare alla parola anoressia il termine “nervosa”;*
- *A sensibilizzare i parlamentari ferraresi di tutti gli schieramenti a sostenere il DDL S. 599/2023 “Disposizioni in materia di disturbi del comportamento alimentare” a firma del sen. Balboni.”*

I Gruppi Consiliari di maggioranza